

# COMUNE DI MISILMERI

Area 8 – Servizi tributari

## Determinazione del responsabile del servizio

ORIGINALE

N. 22 / A8 del registro

Data 14 giugno 2019

**Oggetto:** Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2018 e precedenti.-

---

Il giorno 14 giugno 2019, in Misilmeri e nell'Ufficio Municipale, il sottoscritto Giuseppe DI CHIARA, funzionario responsabile del servizio sopra indicato, ha adottato il provvedimento ritrascritto nelle pagine che seguono e lo trasmette all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Registro generale n. 673

## Il responsabile del servizio

**Premesso** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.11.2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020;

**Visto** il D.Lgs. 23.6.2011, n.118 e s.m.i., recante: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42.*”;

**Viste** le modalità per il riaccertamento dei residui attivi e passivi sulla base delle disposizioni dettate in materia di armonizzazione contabile dall’ art. 3 D.Lgs 118/2011;

Tenuto conto che:

- la Circolare del Ministero dell’Interno n. F.L. 19/95 del 18 settembre 1995, per la parte che concerne il presente provvedimento, dispone che, per gli esercizi finanziari successivi all’anno 1995, il provvedimento ricognitivo dei residui attivi e passivi è di competenza dirigenziale;
- alla luce di tale disposizione sono i responsabili dei settori dell’Ente a provvedere alla ricognizione dei residui attivi e passivi di competenza, individuando quelli da far confluire nell’avanzo vincolato e quelli da re-imputare agli esercizi successivi secondo le rispettive scadenze;

Atteso che, sulla base dei principi :previsti dalla normativa vigente:

- i residui attivi e passivi al 31/12/2018 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate devono essere definitivamente eliminati;
- i residui passivi sussistenti alla data del 1° gennaio 2018 relativi a procedure di spesa di parte corrente non concluse alla data del 31/12/2018, riferite agli impieghi di entrate a destinazione vincolata, confluiscono nell’avanzo di amministrazione vincolato o vengono reiscritti nel fondo pluriennale vincolato di parte corrente;
- i residui passivi in conto capitale sussistenti a seguito della revisione condotta alla data del 31/12/2018, relativi a procedure di spesa in corso di esecuzione, sono reimputati e reiscritti nel fondo pluriennale vincolato di parte capitale;
- i residui passivi di parte corrente sussistenti a seguito della revisione condotta alla data del 31/12/2018, sono reimputati sulla base della data di scadenza del debito, al fine della riassunzione degli impegni negli esercizi futuri fino alla conclusione degli interventi finanziati;
- i residui attivi sussistenti alla data del 31/12/2018, sono reimputati sulla base della data di esigibilità del credito negli esercizi interessati;

**Ritenuto**, pertanto, che dalla verifica ordinaria sulla consistenza e l’esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati sono stati rilevati sia voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, sia voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31/12/2018, nelle quali l’esigibilità avrà scadenza;

**Dato atto:**

1. Che per quanto riguarda i residui attivi derivanti dai ruoli dell'acquedotto degli anni dal 1998 al 2009, per i quali risultano posti in essere atti di interruzione della prescrizione e per i quali sono in corso da qualche anno procedure di recupero coattivo attraverso avvocati professionisti appositamente incaricati dall'Ente, si reputa opportuno, con specifico riferimento a quanto stabilito nel principio contabile 9.1 dell'allegato n.4/2 - allegato A/2 del D.lgs n.118/2011, procedere allo stralcio parziale dal conto del bilancio e al trasferimento nel conto del patrimonio di una parte dei crediti stessi, nella misura di euro 444.985,96, corrispondente al 70% della loro reale consistenza al 31.12.2018, che ammontava a euro 635.694,72. Che tale decisione deriva:
  - Dalla constatazione che i relativi crediti sono divenuti comunque di dubbia e difficile esazione per molteplici motivi quali, ad esempio: rinunce ad eredità da parte di eredi di debitori nel frattempo deceduti, azioni di pignoramento rivelatesi impossibili da porre in essere per mancanza di beni sia mobili che immobili, etc.-
  - Dalla reale prospettiva di riscuotibilità dei residui interessati, scaturente soprattutto dal confronto con gli incassi effettivamente realizzati durante l'anno 2018 per tali crediti, attestatisi al 5,2% circa (sono stati riscossi infatti 34.913,43 euro su un residuo, all'1.1.2018, di euro 670.608,65).-
2. Che per quanto riguarda i residui attivi derivanti da ruoli TARSU relativi all'anno di tassazione 2012 e precedenti, costituenti crediti di dubbia e difficile esazione, si reputa opportuno, sempre con specifico riferimento a quanto stabilito nel predetto principio contabile 9.1 dell'allegato n.4/2 - allegato A/2 del D.lgs n.118/2011, procedere – con ciò proseguendo nell'operazione di "pulizia" dei ruoli TARSU già avviata negli scorsi anni – allo stralcio parziale dal conto del bilancio e al trasferimento nel conto del patrimonio di una parte dei crediti stessi, nella misura di euro 323.650,51, pari al 50% della loro reale consistenza al 31.12.2018, che ammontava a euro 647.301,06.- Che tale decisione deriva essenzialmente dalla reale prospettiva di riscuotibilità dei residui interessati, scaturente dal confronto con gli incassi effettivamente realizzati durante l'anno 2018 per tali crediti, attestatisi al 17,9% circa (sono stati riscossi infatti 141.230,03 euro su un residuo, all'1.1.2018, di euro 788.528,21).-
3. Che per quanto riguarda i residui attivi derivanti dal tributo TARES dell'anno 2013 e dalla tassa TARI dell'anno 2014, si rende necessario procedere allo stralcio e al trasferimento nel conto del patrimonio dei crediti già individuati come inesigibili (secondo le specifiche indicazioni fornite dal dal Ministero dell'Economia e delle finanze nell'anno 2013, in occasione dell'introduzione del tributo TARES) e inseriti come tali nei piani economico finanziari della TARI degli anni 2018 e 2019.- Tali somme ammontano, complessivamente, a euro 867.727,00 per il tributo TARES 2013 (di cui euro 379.400,00 inseriti nel piano della TARI 2018 ed euro 488.327,00 inseriti nel piano della TARI 2019) e a euro 344.760 per la TARI 2014 (interamente inseriti nel piano della TARI 2019).-

4. Che per quanto riguarda i residui attivi derivanti da ruoli coattivi ICI resi esecutivi nell'anno 2013, costituenti crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi per i quali sono trascorsi tre e più anni dalla relativa scadenza, si reputa opportuno, sempre con riferimento a quanto stabilito nel predetto principio contabile 9.1 dell'allegato n.4/2 - allegato A/2 del D.lgs n.118/2011, procedere allo stralcio parziale dal conto del bilancio e al trasferimento nel conto del patrimonio di una parte dei crediti stessi, nella misura di euro 119.186,36, pari al 50% della loro reale consistenza al 31.12.2018, che ammontava a euro 238.372,73.- Che tale decisione deriva dalla reale prospettiva di riscuotibilità dei residui interessati, scaturente dal confronto con gli incassi effettivamente realizzati durante l'anno 2018 per tali crediti, attestatisi al 12,7% circa (sono stati riscossi infatti 34.583,92 euro su un residuo, all'1.1.2018, di euro 272.956,65).-

**Visto** l'art. 86 del vigente regolamento comunale di contabilità;

**Visti** gli allegati prospetti di riaccertamento dei residui passivi e attivi che costituiscono parte integrante della presente determinazione, con i quali si è proceduto, tra l'altro, a reimputare le spese nell'esercizio in cui gli stessi si ritiene siano esigibili sulla base di quanto espresso ai capoversi precedenti:

- **“Allegato A”**: elenco dei residui attivi riaccertati alla data del 31/12/2018;
- **“Allegato B”**: elenco dei residui passivi riaccertati alla data del 31/12/2018.

**Ritenuto** che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. lgs 267/2000;

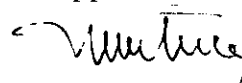
**Dato atto**, infine, ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 41, della legge n.190/2012 e s.m.i. e dall'art.14 del vigente codice di comportamento dei dipendenti, che non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto o di interesse, anche potenziali, da parte del sottoscritto funzionario;

## **Determina**

- **Di individuare** i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2018, come dagli elenchi “A” e “B” allegati, per farne parte integrante e sostanziale, alla presente determinazione.

- **Attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. lgs 267/2000.

**Il responsabile del servizio**  
Giuseppe Di Chiara



**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:** D.D. 22 del 14.06.2019

Sulla presente determinazione SI APPONE, ai sensi dell'art. 147, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il visto di regolarità contabile .

Misilmeri, 14 giugno 2019

**Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"**

Dott.ssa Bianca Fici



---

---

Affissa all'albo pretorio il **20 GIU, 2019**  
nonché nella sezione del sito web "Pubblicazioni L.R. 11/2015"  
Defissa il

**IL MESSO COMUNALE**

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno ~~festivo~~ **20 GIU, 2019**, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione del sito web "Pubblicazioni L.R.11/2015".-

Misilmeri, lì

*v.lee*  
**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

---